

Data	Testata	Edizione	Pagina
14.07.15	Gazzetta del Sud	CS	20

Ancora dubbi sul Crc

Presidio a oltranza del Comitato nel sito di Albicello

Ieri mattina è ripresa la protesta da parte di un gruppo di residenti

Matteo Dalena

«Presidiare è il nostro modo di dubitare su quanto avviene in quest'area». Un centinaio di manifestanti, in gran parte cittadini aderenti al «Comitato di difesa del territorio di Donnici», nella mattinata di ieri, ha presidiato prima la strada provinciale nel tratto adiacente all'area in cui dovrebbe essere realizzato il centro di raccolta comunale a supporto dell'attività di raccolta differenziata, poi lo stesso sito.

Alla base dell'ennesimo episodio di mobilitazione e della protesta pacifica la ripresa dei lavori di bonifica del sito di Albicello avvenuta, secondo gli aderenti al Comitato ambientale, senza alcuna comunicazione.

«Da alcuni giorni si nota un continuo andirivieni di camion», si legge in una nota del Comitato, «operazioni di scarico e deposito dei materiali (per il ripristino della rampa d'accesso al cantiere: ndr) avvengono su un tratto di strada fra due curve molto pericolose e questo mette a rischio la sicurezza di chi percorre la strada provinciale, nonostante la segnaletica».

Ma il vero motivo della protesta è, ancora una volta, lo stato di salute del territorio, quotidianamente monitorato dal punto di vista degli agenti inquinanti e nella speranza di una definitiva opera di bonifica.

«Si è scoperta e denunciata la presenza di materiali inquinanti (come riconosciuto dalle analisi dell'Arpacal, che hanno rilevato una forte presenza di zinco nell'ambiente acquatico sottostante)», prosegue la nota del Comitato, «pertanto si spera vivamente che questi lavori siano effettivamente finalizzati alla bonifica del sito, visto che la cittadinanza donnicese da molti mesi attende che le autorità competenti pongano in essere quanto promesso, inoltre si chiariscano definitivamente tutti i dubbi sorti su questo progetto e la sua realizzazione».

Ma a preoccupare è il rischio idrogeologico connesso in particolar modo alla «tenuta» del torrente Albicello.

«Il Comitato si augura che le caratteristiche idrogeologiche già precarie del luogo vengano rispettate perché depositare troppi materiali sull'alveo originale del fiume potrebbe rappresentare un potenziale rischio visto l'avvicinarsi della stagione delle piogge e considerando che il fiume è già esondato rovinosamente diverse volte negli anni passati, proprio in quel preciso punto».

A ribadire questi concetti è Pietro Bozzo, membro del comitato «No Crc», che insiste sulla disinformazione riguardo al cantiere e ai progetti futuri. «Abbiamo forti dubbi su quello che si vuole realizzare qui a Donnici, siamo contro un Crc per l'intera città, vogliamo sapere cosa realmente sta accadendo, è un nostro diritto».

A tal proposito sempre attraverso Pietro Bozzo, il Comitato ambientale annuncia un'azione su due piani: «I presidi di monitoraggio proseguiranno per tutta l'estate, giorno e notte, ma allo stesso tempo cerchiamo un canale di comunicazione e dialogo con l'amministrazione comunale che ci è stato sempre negato».

Dubbi espressi sulla natura dell'impianto che dovrà realizzare il Comune

